

Grandi scioperi in Belgio contro i piani di «austerità»

In X pagina le informazioni

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

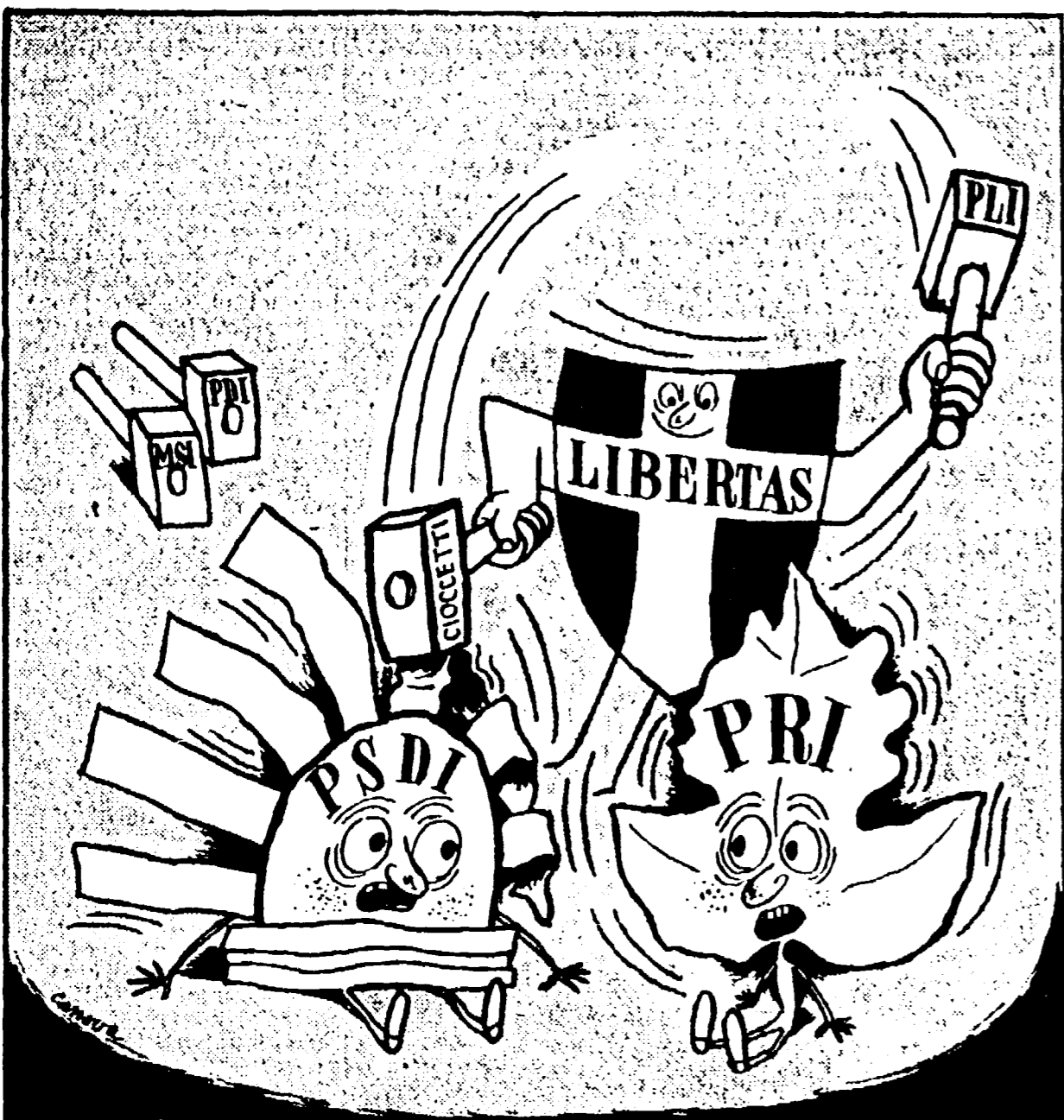
Elezioni di fabbrica in corso in tutte le aziende polacche

In VIII pagina le informazioni

ANNO XXXVII . NUOVA SERIE N. 353

VENERDI' 23 DICEMBRE 1960

Convergenze



alzando le braccia minacciose. L'automezzo continua la sua marcia senza pietà, con il grappolo di visi tesi che spuntano dal groviglio di mani addensate strette intorno alle sbarre delle portiere.

L'azienda comunale dei trasporti sta perdendo in questi giorni dal 30 al 40 per cento delle «corse» in programma, poiché gli automezzi impiegano un tempo superiore, spesso, del doppio per percorrere l'intero percorso. Gli autisti dei mezzi pubblici compiono un lavoro massacrante, che logora i nervi. Abbiamo visto ieri, sotto la pioggia che scrosciava violenta, il conducente di un filobus procedere a una marcia quarto d'ora con un occhio alla strada e uno al retrovisore, dal quale scorgeva decine di persone che pensavano fuori la vettura. A un certo punto si è accostato al marciapiede, fermandosi. Sull'auto per la continua nervosa e la fatica. Ma ha dovuto riprendere il cammino: dietro a lui decine di automobilisti lo incalzavano con i clacson.

Portare a termine il piano di acquisti per Natale è diventata una impresa che riempie di ogni suo orgoglio coloro che riescono a farlo nel tempo previsto. Molti rinunciano a visitare più negozi, alla ricerca dell'oggetto a più buon mercato. La maggior parte scarta l'idea di effettuare gli acquisti nelle botteghe decedendo per il grande magazzino o a trovarlo tutto ciò che gli occorre senza dover recarsi altrove. Il piccolo e medio commercio ne soffre, anche se offre prezzi più convenienti. E' anche esso una vittima della furia caotica della manovra di rapida mezza pubblica di collegamento tra quartiere e quartiere.

Per i giocattoli c'è sempre Piazza Navona nella quale, come tutti gli anni, le bancarelle dei venditori ambulanti sono sorte in un angolo all'altra stringendosi intorno alle celebri fontane. E' una tradizione che si ripete puntualmente, con gli stessi caratteri di sempre, come se la città fosse rimasta ferma negli anni. Il traffico scorre attorno con tutti i suoi problemi, senza alterarne la fisionomia, quasi rispettandola. Ma è rimasta una piccola oasi, che suscita un senso di malinconia: c'è chi tenta per la sua sorte, a trovarla nella città, la sua prossima fine. Che anche essa debba cedere il passo ad un parcheggio a pagamento?

Poi, a Natale, l'ansia insoddisfatta di Roma si placa per un giorno. Chiusi i negozi, gli uffici, le fabbriche, le strade semideserte, la città troverà la quiete cercata invano nel corso dell'anno. Ognuno si adagierà nel suo rifugio, dal centro alle borgate. Ma sarà un breve momento. Il giorno dopo si ricomincerà a correre per le strade, a correre contro le difficoltà di una città che cresce in fretta e male. Dagli enormi quartieri che si stendono a vista d'occhio in tutte le direzioni, gli operai, gli impiegati si muoveranno in tempo per raggiungere il proprio posto di lavoro. Ore e ore sul filo di una sabbia che si sgretola, con la fatica e del Natale alle spalle.

GIANFRANCO BIANCHI

Varata la nave «Belice»

E' scesa in mare ieri presso i cantieri «Fagnoli» di Cadimare a La Spezia la motonave «Belice», una nave esistente ideata per la navigazione del Po. La nave, che sarà anche a solcare le acque marittime, è stata varata, dopo le tempeste, dell'Adriatico.

Un o.d.g. del Sindacato

Presidi e professori contro la proposta Franceschini

La proposta per le sovvenzioni di miliardi alla scuola confessionale è anticostituzionale

Il Sindacato nazionale presidi e professori di ruolo ha preso posizione contro la nuova manovra d.c. diretta ad aumentare le sovvenzioni alla scuola privata. Come si è dato notizia in questi giorni alla Commissione Istruzione della Camera, Franceschini (Dc) ed altri deputati democristiani presentavano un emendamento aggiuntivo al Piano della scuola, per un finanziamento massiccio della scuola privata. Tale emendamento proponeva sovvenzioni senza precedenti a favore della scuola privata, in aggiunta a quelle già previste dal Piano della scuola.

Il segretario generale del Sindacato nazionale presidi e professori di ruolo ha emesso un comunicato in cui si afferma che la proposta Franceschini è in netto contrasto con l'espresso divieto imposto dall'art. 33 della Costituzione, per il quale la istituzione delle scuole private deve avvenire senza oneri per lo Stato.

Nel comunicato si aggiunge che dato che le legittime rivendicazioni del personale didattico e docente della scuola statale tendenti ad una revisione concreta del trattamento economico di carriera tale da garantire la libertà del bisogno, la dignità e la necessaria preparazione culturale trovano invece ostacolo nella proposta Franceschini che si trincerano dietro

Le alluvioni e il governo

La «colpa» è dei contadini

Noi ingegni! Che credevamo che il preoccupante e grave infiltrato delle manifestazioni alluvionali, le quali negli ultimi anni hanno colpito praticamente e a turno tutte le regioni italiane fossero dovute a fattori economici e strutturali. Fossimo dovute in primo luogo, e in generale, all'esistenza di una struttura sociale — quella del capitalismo italiano — alla sua fase monopolistica — la quale non è in grado di conservare un patrimonio da essa stesso creato nel corso della sua storia precedente. Fossimo dovute, in particolare, alla politica di rapina dei monopoli elettrici, i quali hanno messo le mani su tutte le risorse idriche delle valli alpine e appenniniche e le gestiscono nel loro esclusivo interesse, senza preoccuparsi punto né poco del dissesto idrogeologico provocato da tale gestione. Fossimo dovute, da ultimo, alla politica colpevole di governi, quali quelli esistenti dal 1917 in poi. Oggi il ministro dell'I.L.P.P. on. Zaccagnini ci viene a dire che sono necessari 500 miliardi per la sistemazione idrogeologica della Val Padana: ma si guarda bene dal ricordare che già il piano orientativo per una sistemazione regolazione dei corsi d'acqua naturali, previsto da una legge del 1952, prevedeva una spesa di 848 miliardi in 10 anni, mentre a tutto il 1959 non sono stati spesi che 298 miliardi (e che dei 74 miliardi, che dovevano essere spesi entro il 1959, in base alla legge speciale per la Calabria, ne sono stati erogati soltanto 16 e mezzo).

Ingenieri, dicevamo, a non accorgersi che tutto questo non conta. E che la causa della causa del dissesto idrogeologico è costituita dal fatto che i contadini della montagna hanno messo a coltura seminativa terreni che si sarebbero invece dovuti lasciare a pascolo e a bosco, piantando queste aree a pascolo. In questo campo, un loro «piano». Il quale prevedeva una loro presa ancora più alta sulle acque della pianura, oltre che della montagna (Edison, SADE, Montecatini hanno già posto le mani sulle concessioni idriche della pianura padana): una sistemazione idrogeologica che risponda ai loro interessi di trasporti e della localizzazione delle industrie; una loro ulteriore penetrazione nell'agricoltura, con il dominio delle acque a uso irriguo; un abbandono al proprio destino di alcune zone «non produttive» di profitti monopolistici (ad esempio il Delta padano).

Contro questo disegno dei monopoli — a cui corrisponde l'appoggio governativo — è compito del movimento operaio e democratico svolgere una lotta per l'affermazione di un piano di sviluppo del «sistema idrogeologico» nel quadro di uno sviluppo democratico dell'economia italiana. I punti nodali di questo piano possono essere così definiti: una sistemazione globale e organica, dalle sorgenti alle foci dei fiumi, che preveda la utilizzazione congiunta delle acque, armonizzando, al fine dello sviluppo economico generale, le esigenze dell'agricoltura, della produzione elettrica e della navigazione interna; un contenuto strutturale delle misure da adottare, che devono collegare questo problema a quello della trasformazione dei rapporti di produzione nelle campagne; realizzare un intervento pubblico, antimonopolistico, nella produzione di elettricità e nella sua utilizzazione industriale e agricola, nella navigazione interna e nella localizzazione delle attività produttive; una funzione di programmazione, in questo processo, agli organi democratici di potere locale — i Comuni, le Province, le Regioni — cui spetta, anche costituzionalmente, il compito di elaborare, dirigere e controllare i progetti che devono essere realizzati.

BRUZZO MANZOCCHI

Gronchi a Palazzo Madama e a Montecitorio

Scambio di indirizzi augurali fra le alte autorità dello Stato

Merzagora annuncia ai giornalisti il programma dei lavori al Senato. Cerimonia al Quirinale con la partecipazione del Corpo diplomatico

Il Presidente della Repubblica si è recato ieri mattina a Montecitorio e a Palazzo Madama per la tradizionale cerimonia degli auguri per le feste di fine d'anno. Gronchi, giunto poco dopo le nove e mezzo a Montecitorio è stato accolto dal presidente della Camera, Leone, nella Sala della Lupa. Leone, rinnovando al Presidente della Repubblica l'augurio della Camera, ha esposto una breve sintesi dei lavori svolti dai deputati, in aula e nelle commissioni, durante l'anno che sta per finire. Gronchi ha ringraziato per la cordiale accoglienza tributatagli e ha sottolineato un cenno di

Leone sui rapporti fra Presidenza della Repubblica e Parlamento, ha offerto all'avvicinarsi della scadenza del suo mandato la si che egli senta maggiormente il peso della responsabilità di ciò che si è potuto fare e di ciò che non si è potuto fare. Gronchi ha espresso l'augurio che la collaborazione possa contribuire a dare concretezza a tutte le realizzazioni costituzionali e a quella parte del messaggio presidenziale che suscita ampia eco nel Paese e fuori.

Alle dieci, Gronchi ha lasciato Montecitorio per recarsi a Palazzo Madama. Il presidente Merzagora, nel suo indirizzo augurale al Presidente della Repubblica, ha illustrato i lavori svolti dal Senato (129 sedute pubbliche, 243 sedute di commissioni e di giunte, 383 disegni di legge approvati) e, rilevando il diretto impegno con il quale il Presidente della Repubblica ha seguito i lavori parlamentari, «sia attraverso alcune sollecitazioni particolari, come, ad esempio, per il completamento della Corte Costituzionale, sia attraverso l'esercizio del potere previsto dall'art. 74 della Costituzione», ha detto che il Parlamento non può non essere considerato una macchina per fare le leggi e ha sollecitato la nomina di nuovi senatori in sostituzione degli scomparsi Canonici, Jannone e Strozzi, ritenuto più — ha aggiunto — che il problema della riforma del Senato non sembra di prossima soluzione.

Lo stesso sen. Merzagora ha ricevuto i giornalisti parlamentari ai quali ha offerto un pranzo nella sala del Palazzo Giustiniani. Rispondendo al saluto e all'augurio della Corte Costituzionale, Merzagora ha annunciato che il Senato riprenderà le sedute il 24 gennaio non essendo disponibile l'aula, per i lavori di riparazione che vi si svolgono, prima di quella data. E' stato stabilito che fra la ripartenza e le ferie pasquali, il Senato alternerà quindici giorni di lavoro a quindici giorni di chiusura. I periodi in cui si svolgeranno le sedute saranno i seguenti: 24 gennaio-3 febbraio; 21 febbraio-3 marzo; 20-25 marzo. Le sedute avranno luogo tutti i giorni, compresi il sabato e il lunedì esclusi i giorni festivi; il mercoledì e il venerdì, doppiamente. Primo argomento all'ordine del giorno, i disegni di legge costituzionali per la riforma del Senato; quindi, il riordinamento dei servizi antincendi e le pensioni di guerra. La Camera discuterà anche il disegno di legge sulle promozioni dei magistrati in Corte d'Appello e in Corte di Cassazione. Nella risposta agli auguri dei giornalisti, Merzagora ha detto anche «Nell'ultima seduta del Senato, ci siamo occupati con procedura particolarmente urgente delle cause degli altri, cioè della legge sugli affitti, del Polsete e dei suoi argini. Mi auguro che anche nel prossimo anno tutti noi ci occupi della nostra casa democratica e dei suoi argini che, siamo tutti fiduciosi, saranno più resistenti di certe deboli corone del Delta Padano».

Nella stessa mattinata i capi missione del corpo diplomatico accreditati presso la Presidenza della Repubblica hanno portato a Gronchi gli auguri di capodanno durante una cerimonia svoltasi al Quirinale.

Concorsi per personale tecnico al CNEN

Il Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare ha bandito i primi due concorsi per l'assunzione di personale tecnico da destinare alla centrale di Roma o al Centro di Studi Nucleari della Casaccia da esso dipendente.

Il primo concorso, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale non laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

La seconda gara, per titoli e per esami, si riferisce a 50 posti per personale laureato delle seguenti categorie: disegnatrici, radiomontatori, periti elettrici, periti industriali e operai fresatori, tornitori e lattonieri.

Sul ring del Palazzetto dello sport

Stasera contro Huber un Panunzi lanciato

Entrambi i pugili hanno nella aggressività e nella potenza le loro armi migliori



Sul ring del Palazzetto Ottavio Panunzi affronta stasera il tedesco Huber nel «clou» della riunione mista organizzata dalla «Frattese». L'avversario di Panunzi non è un fuoriclasse, ma nemmeno un pugile da prendere a cuor leggero. Oltre ad avere un buon destro il tedesco è un pugile aggressivo e coraggioso che non da tregua all'avversario. Panunzi stesso, davanti a lui tre anni fa ha dovuto alzare bandiera di resa. Più tardi, però, Panunzi si è preso la rivincita battendolo per KO al quarto tempo. L'incontro di stasera costituirà quindi una «bella», e se della «bella» avrà le caratteristiche dovrebbe risultare aspramente combattuto e spettacolare. Il pronostico di una «bella» è sempre incerto, ma nel nostro caso possiamo dire che Panunzi vada concesso maggiori possibilità di vittoria. Innanzitutto perché in questi ultimi tempi e dopo l'esperienza alle Olimpiadi, l'allenatore di Panunzi appare notevolmente migliorato mentre il tedesco ha accusato più di una battuta d'arresto e poi perché sul piano tecnico Panunzi è nettamente superiore. Se Panunzi saprà mettere da parte la paura e giostrare deciso di sinistro doppiandolo con garbo e corpo ed al meno, per Huber non dovrebbe essere la di stasera.

Nell'altro incontro professionistico della serata il due pesi gallo Gramiccia (freente scudetto di De Witt) ed Urban al danese, apriranno la battaglia. Vedremo stasera se prevale l'irruente vivacità di Gramiccia o la esperienza e la maggiore potenza di Urban.

Al due incontri professionistici faranno da contorno interessanti match fra dilettanti.

IL PROGRAMMA - PERSI PIUMA: Vassili (Trastevere) e Chirico (Centocelle); Persi (Terracina) e Pizzalla (Roma); Saito (Terracina) e Maroni (Roma); PERSI LEGGERI: Di Nanno (Terracina) e Adamo (Roma).

PERSI WELTER: Casarini (Terracina) e D'Ercole (Roma); WELTER-PERSI: Vassili (Terracina) e Zuccarini (Roma).

PERSI MEDIO: De Marchis (Terracina) e Lucidi (Roma).

PROFESSIONISTI: PERSI GALLO: Gramiccia (Roma) e Urban (Roma) in 6 riprese; PERSI MEDIO-MASSIMI: Ottavio Panunzi (Roma) e Günter Huber (Berlino) in otto riprese.

In gran forma Pietrangeli e Sirola

Canapele però fa il pessimista per scaramanzia Rod Laver non soddisfa l'allenatore australiano

SYDNEY, 22. — Il tennista australiano Rod Laver, che si prepara per la finale della finalissima di Coppa Davis che si svolgerà di fronte a un pubblico di 20.000 persone, ha sostenuto che i suoi compagni di squadra hanno sostenuto alle recenti finali di Wimbledon, contro i connazionali di Rod Laver, e gli altri in campo, l'allenatore Drobny (di cui si è parlato in una nostra pagina) e contro Rod e (Stro) e gli australiani sono andati a casa con le mani vuote. Laver, che non ha alcuna conoscenza di tennis, ha detto che se non avesse visto il suo compagno di squadra, non avrebbe mai creduto che si potesse perdere una partita così importante. Laver ha detto che si sente un po' a disagio, ma che non ha nulla di cui preoccuparsi. Ha detto che si sente un po' a disagio, ma che non ha nulla di cui preoccuparsi.

Sirola, che nel 1959 ha vinto la Coppa Davis, ha detto che si sente un po' a disagio, ma che non ha nulla di cui preoccuparsi. Ha detto che si sente un po' a disagio, ma che non ha nulla di cui preoccuparsi.

Seidell arbitrerà Garbelli-Papp. L'EUROPEAN Boxing Union (E.B.U.) ha designato quale arbitro e giudice unico dell'incontro Garbelli-Papp, avente valore di semi-finalista per il campionato d'Europa dei pesi medi il sig. Robert Seidell, appartenente alla federazione svizzera.



● SIROLA è il più seguito ed ammirato alla vigilia della «finalissima»

L'attività delle due squadre romane

In forse Lojacono a Lecco Attesa per Lazio-Catania

La mezz'ala giallorossa non è apparsa completamente ristabilita - Formazione immutata dei biancazzurri per l'incontro di domani - Ancora incerto l'esordio di Morrone

Nella partita di ieri, la Roma ha sconfitto l'Estimare per 2-0 grazie a due reti segnate da Selmonson e Mancini, entrambi nella prima parte della partita.



Nella Lazio, intanto, l'attende con fiducia l'arrivo della squadra catanese. «Abbiamo questa domenica una partita di grande importanza, e noi siamo orgogliosi di questo posto in classifica, attualmente occupato da due ottimi giocatori, di cui uno ne è un'ottima conferma».

La squadra ha sostenuto ieri un leggero allenamento dopo la partita disputata mercoledì.

TOTOCALCIO

Bari-Milan	1 x 2
Bologna-Torino	1 x 2
Florentina-L. Rossi	1
Inter-Spal	1
Juventus-Sampdoria	1
Lecce-Roma	1
Napoli-Atalanta	2
Padova-Udinese	1
Parma-Alessandria	1
Venezia-Novara	1 x 2
Sampdoria-Savona	1
Reggina-L'Aquila	1

Partite di riserva:
Messina-Patria 1 x
Bari-Lecce 1 x

Quando si farà la riunione della ITOS?

La riunione plenaria della ITOS già fissata per il 28 dicembre e poi spostata al 3 gennaio per la scadenza dell'esclusiva di Amintore, con Zappulla, ha subito l'altro ieri un terzo rinvio (Tommasi ha chiesto con una lettera al Comitato Regionale di avere il 6 gennaio) e forse ne subirà un quarto. Sembra, infatti, che anche il 12 giugno della befana non piaccia più molto al patron di via Giuseppe da Cernaia. Intanto nei prossimi giorni, quindi i tifosi della nobilitazione, sapranno quando potranno avere il piacere di assistere a Rinaldi-Rav. Amintore-Wilhelm e agli altri match in programma.

Deciso il 20 marzo Patterson-Johansson

NEW YORK, 22. — Floyd Patterson e Ingemar Johansson si contenderanno per la terza volta il titolo mondiale dei pesi massimi a Miami Beach in Florida, il 20 marzo prossimo.

Cavicchi smentisce il suo ritiro



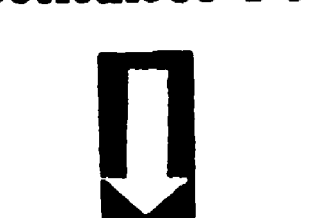
Cesce Cavicchi abbandona il pugilato? Sottile da Bologna dicono che dopo l'incontro con Stagni il prossimo Santo Stefano il gigante di Pieve di Cento atterrerà i quattro al chiudo non rinuncerà per il prossimo anno. Da altre fonti, invece, si dice che Cavicchi, la notizia viene smentita. «Se perderei con Stagni non mi rimarrebbe molto da chiedere al ring», ha detto Cavicchi — ma parlare di decisione irrevocabile è prematuro. Aspettiamo di vedere prima come andrà a finire se l'ex campione d'Europa otterrà una vittoria clamorosa, e tutti i propositi di ritiro svaniranno come nebbia al sole, altrimenti non è improbabile che quello con Stagni sia veramente l'ultimo incontro della carriera.

Sempre acque agitate nel calcio italiano

Cesarini e Parola sotto accusa: probabile un cambio della guardia alla Juventus

Il Genoa concede due prove di appello all'allenatore Frossi - Altafini ceduto al Palmeiras?

La Giunta del CONI sostituisce Poli



La G.E. del CONI riunirà l'altro giorno di giovedì, a Palazzo Giustiniani, i suoi membri. La riunione sarà presieduta da Renato Nottini, presidente della Federazione, e sarà presieduta da Renato Nottini, presidente della Federazione, e sarà presieduta da Renato Nottini, presidente della Federazione.

TORINO, 22. — Sembrava che a fare le spese della crisi della Juventus dovessero essere solo Charles e Burghini, messi fuori squadra dopo le ultime sconfitte (e sostituiti da Nicoletti e Costantini rispettivamente).

MILANO, 22. — Una notizia sensazionale circola da qualche giorno a Milano: il ritorno definitivo di Braglia, a fine campionato, di «Mazzola» Altafini.

ha risposto testualmente: «Non è possibile prevedere che cosa avverrà la prossima estate, sottointeso comunque che per me giocare in Italia o in Brasile è la stessa cosa».

«Veleno» Lorenzi, l'allenatore del Milan Viani e l'allenatore del Padova Rocco. Solo il tecnico Valscarini dell'Atalanta si è mostrato deciso e non ha voluto pronunciarsi, con esitazione.

I giochi equestri a Vienna nel '64?

Vienna, 22. — Segni ambasciatore in Austria, ha appena ricevuto dal presidente della commissione internazionale per la candidatura di Vienna per i giochi equestri nel 1964, il professor Dr. Franz Altmann, un messaggio di benvenuto.

Oggi il Premio Piazza di Siena



Il premio Piazza di Siena, che metterà di fronte alla distanza di 1000 metri in slotti tredici concorrenti di buona levatura, che daranno vita ad una lotta acciuffante e di buon interesse.

Per i vostri acquisti di NATALE

L'ORGANIZZAZIONE VITTADELLO

mette a vostra disposizione quanto vi è di meglio sul mercato delle confezioni per UOMO — DONNA — BAMBINO

AI PREZZI PIU' CONVENIENTI

60 magazzini di vendita continuamente riforniti dal proprio Centro Industriale ELEGANZA - BUONGUSTO CONVENIENZA - GARANZIA

QUATTRO QUALITÀ IN UN SOLO NOME

VITTADELLO

ROMA - Via Ottaviano (ang. P. Risorgimento)
LIVORNO - Via Grande (angolo della Madonna) e Piazza Guerrazzi
FIRENZE - Via Brunelleschi e Borgo S. Lorenzo
PISA - Borgo Largo
SPEZIA - Via Prione

A conclusione di tre giorni di dibattito

Approvati dal Soviet Supremo piano e bilancio per il 1961

Atteso per oggi il discorso di Krusciov sulla politica estera — La «Tass» chiede una nuova conferenza per il Laos, che minaccia di diventare una «seconda Corea»

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 22. — Il Soviet Supremo dell'URSS ha approvato la terza sessione del governo dedicata alla situazione politica internazionale. Con tutta probabilità sarà il ministro degli Esteri Gromiko a svolgere la relazione di bilancio di una annata politica e diplomatica nel corso della quale l'Occidente è tornato alla politica dell'orlo dell'abisso nel tentativo di contrastare il passo alla coesistenza pacifica e di frenare lo sgretolamento del sistema coloniale.

Per il dibattito sulla situazione politica internazionale, che Krusciov stesso potrebbe concludere domani sera (nessuna indicazione ufficiale è venuta a questo riguardo) c'è una grande attesa negli ambienti occidentali di Mosca per due motivi: prima di tutto, perché il dibattito avviene a lungo distanza dalla conferenza dei partiti comunisti e operai e quindi rifletterà la spinta di tutto il movimento comunista internazionale e del campo socialista a sviluppare la politica di coesistenza pacifica; secondo luogo, perché, secondo le notizie pervenute dal nuovo Presidente americano e potrebbe fornire interessanti indicazioni a questo riguardo, sebbene a noi sembra più probabile che il governo sovietico, dopo aver manifestato un suo prudente interesse per la nuova formazione politica varata da Kennedy, attenda di conoscere le reali intenzioni del giovane leader democratico sulla base dei suoi primi atti di governo o di dichiarazioni meno evasive di quelle che hanno accompagnato la sua elezione.

In questa attesa, l'ultimo giorno di dibattito sul piano statale di sviluppo economico e sul bilancio di previsione per il 1961, terzo anno del piano quinquennale, ha registrato una serie di interventi dei deputati delle repubbliche occidentali e orientali (Azerbaijan, Lituania, Daghestan, Baskiria, Turkmenistan, ecc.), che hanno sottolineato l'alto grado di autonomia economica di queste repubbliche nel quadro generale di sviluppo dell'economia dello Stato sovietico.

Il Daghestan, da paese ultra arretrato, con appena 176 piccole aziende nel 1913, è diventato una moderna repubblica autonoma, ricca di tremila aziende piccole e medie e di 500 grandi complessi industriali; la Ciuvascia, con uno studente ogni 3 abitanti vanta proporzionalmente il doppio di studenti della Francia e il triplo dell'Inghilterra.

Illustrando i successi di questa o di quella regione e le difese di certe altre, gli oratori hanno continuato a sviluppare il tema di un più rapido incremento dei processi di automazione, meccanizzazione e ammodernamento dell'industria e della agricoltura, sollecitando gli scienziati a un più stretto collegamento tra le attività settoriali della scienza e quelle della produzione.

Dal canto suo, il Ministro delle centrali elettriche, Novikov, ha annunciato che nel 1961 la produzione di energia elettrica aumenterà del 25 per cento e che nel Kazakhstan si darà inizio alla costruzione delle più potenti centrali termoelettriche del mondo, della potenza di due milioni 400.000 kw ciascuna.

Il ministro della sanità pubblica, Khrushchev, ha risposto le cifre del bilancio devoluta al suo dicastero (5 miliardi e 200 milioni di rubli, pari a 312 miliardi di lire italiane) sottolineando che nessuno Stato del mondo con qualsiasi sistema sociale, è oggi in grado di completare

l'Unione Sovietica nella cura della salute dei cittadini. Il ministro ha parlato dei nuovi e potenti antibiotici messi a punto dalla scienza sovietica ed ha annunciato che la tubercolosi, in altri tempi malattia endemica, scomparirà definitivamente in URSS tra qualche anno.

Il presidente del Comitato statale per la pianificazione e il ministro delle Finanze, che avevano svolto le relazioni relative al primo e al secondo anno del piano, hanno sottolineato che i risultati ottenuti nel 1960 hanno superato le previsioni del bilancio, riflettendo una serie di suggerimenti di grande importanza e di cui sarà tenuto conto nel corso della realizzazione del piano Novikov ha annunciato che, tenendo conto di vari suggerimenti, la Commissione ha deciso di ampliare di oltre 120 milioni di rubli (circa 7 miliardi e mezzo) i fondi destinati alla produzione di beni di consumo al minuto, mentre sarà preso in considerazione, nel più breve tempo possibile, il

progetto per la costruzione del gasdotto Tbilisi-Stavropol-Orsk. Il ministro delle Finanze Garbusov, ha informato che la commissione del bilancio aveva accettato di aumentare la spesa «specie» di 88 milioni di rubli (circa 5 miliardi e mezzo di lire) per nuovi investimenti sollecitati dai deputati; egli ha però ricordato che il bilancio preventivo contempla già un investimento di oltre 1 miliardo di rubli (60 miliardi di lire) sollecitati per le imprese di carattere locale e che ogni repubblica deve impegnarsi in una più razionale utilizzazione dei fondi a sua disposizione.

Con i ritocchi apportati, il Soviet Supremo ha approvato il bilancio di previsione del 1961 che — ha detto Novikov — «sono di un'entità mai raggiunta prima» e assicureranno «nel terzo anno del Piano settennale la realizzazione di un grande passo in avanti nella costruzione delle

basi materiali del comunismo». L'Unione Sovietica ha chiesto oggi la riattivazione della commissione internazionale di controllo e una nuova conferenza per il Laos, prima che la situazione degeneri in una «seconda Corea».

La richiesta è contenuta in un comunicato diffuso oggi dalla TASS. Come si ricorderà, la richiesta di ridare vita alla commissione di controllo è stata avanzata anche da Cina, India, Cambogia, Gran Bretagna, Vietnam e dal governo di Suvanna Fuma.

«La situazione nel Laos è molto grave», ha proseguito la TASS, «da far temere che in alcuni circoli stranieri che quel paese possa diventare una seconda Corea. In verità, la minaccia di un allargamento dell'intervento straniero sta aumentando».

Le rovine di Vientiane non hanno in alcun modo cambiato la situazione nel Laos. Tutt'altro. I combattimenti per il possesso della capitale hanno trasformato in fenomeno aperto ciò che è all'origine della tensione nel Laos: l'interferenza americana, trasformata adesso in aggressione diretta.

«In base agli accordi di Ginevra, gli Stati Uniti si sono impegnati a rispettare la sovranità, l'indipendenza e l'integrità territoriale del Laos ed a astenersi da qualsiasi interferenza negli affari interni di quello Stato. L'intervento americano nel Laos mette in pericolo non solo la sovranità, l'indipendenza e l'integrità territoriale del Laos, ma anche la sicurezza dei paesi confinanti. L'Unione Sovietica, che ha sempre sostenuto la soluzione del Laos, chiede la immediata convocazione di una conferenza a cui partecipino i paesi che ne sono parte alla conferenza di Ginevra del 1954».

Il CC. del P.C. bulgaro approva i documenti di Mosca

SOFIA, 22. — Il Plenum del Comitato Centrale del Partito comunista bulgaro, dopo aver ascoltato il rapporto del Primo Segretario Todor Zhivkov sulle conclusioni della conferenza di Mosca, ha approvato una risoluzione nella quale il CC del P.C. bulgaro, senza riserve, a tutti i partiti del movimento operaio, ha approvato dalla conferenza di Mosca.

Dimissionario il governo olandese

L'AJA, 22. Il governo olandese del primo ministro Jan E. De Quay ha deciso stasera di rassegnare le dimissioni.

Sabotata da attivisti cattolici una linea ferroviaria a Ceylon

COLOMBO, 22. — I dirigenti delle organizzazioni cattoliche dell'isola di Ceylon hanno scatenato il terrorismo contro l'autorità dello Stato e contro le associazioni democratiche che si battono per la completa laicizzazione delle scuole cingalesi. «In segno di protesta» contro la decisione del governo democratico cingalese di porre sotto la direzione dello Stato tutte le scuole dell'isola, le squadre di cattolici hanno sabotato la linea ferroviaria sulla costa meridionale, dove il traffico è tuttora bloccato. Un'inclusa è in corso.

I fatti più gravi — conclusi con un bilancio di due morti e vari feriti — si sono però avuti nella regione di Colombo, a circa cinquanta chilometri dalla capitale. A Pailiyagala, davanti alla chiesa cattolica, era stato indetto un raduno cattolico per il quale erano convenute alcune migliaia di persone fatte affluire anche da altri centri del vicinato. La polizia ha comunicato agli organizzatori l'intimazione del rispetto della legge che fa divieto di tenere l'isola dell'uso degli altoparlanti (tale divieto non vale alle prime manifestazioni del tentativo di sedizione cattolica), ma l'intimazione non ha avuto alcun seguito. La parte dei manifestanti, i quali, anzi, come hanno testimoniato gli inviati di vari giornali e agenzie, hanno aggrito a sassate gli agenti. La polizia ha lanciato alcuni canolotti lacrimogeni, ma

successivamente i manifestanti hanno lanciato bombe di fabbricazione rudimentale che hanno ferito numerosi agenti; essi hanno dovuto allora far uso delle armi.

Si sono avuti, secondo i primi accertamenti, due morti; anche fra gli agenti vi sarebbe un morto.

Il governo ha fatto sapere in serata che il piano per la difesa della scuola laica non sarà abbandonato, ma anzi il suo compimento accelerato. Nel contempo, alcuni funzionari delle ferrovie e investigatori sono stati inviati sulla costa meridionale per la inchiesta sul sabotaggio alla linea. Risulta che molti membri di binario siano stati uccisi e numerose traversine incendiate.

Salvati sull'Atlantico in tempesta ventotto uomini della «Pine Ridge»

Sei naufraghi con una zattera scomparsi tra i flutti — Centosette navi impegnate nelle ricerche



CAPO HATTERAS — La gru della nave americana «Pine Ridge» galleggia capovolta a 130 miglia da Capo Hatteras (a sinistra). A destra una veduta aerea della nave dopo che si era spaccata in due (Telefoto)

Duplici mortale sciagura presso Frosinone

Precipita un reattore militare ed uccide un giovane trattorista

Morto uno dei piloti — Lanciatosi con il paracadute, è stato strangolato dalle corde

FROSINONE, 22. — Un aereo militare biplano del tipo T-33 è precipitato questa mattina nei pressi di Anagnino. Uno dei due piloti, che si erano lanciati con il paracadute, ha perso la vita. L'altro si è salvato. Nell'abbattersi al suolo l'aereo è precipitato su un trattore alla cui guida si trovava il giovane trattorista Tommaso Zagarioli il quale è rimasto ucciso sul colpo.

L'impressionante sciagura si è verificata verso le ore 12. L'aereo aveva decollato per un volo di trasferimento poco prima dall'aeroporto di Pratica di Mare. A bordo si trovavano il generale Duilio Fanali ed il colonnello pilota Giovanni Ruggiero. Ad un certo momento, per cause ancora sconosciute, l'apparecchio ha incominciato a perdere quota, precipitando a picco.

Il generale Fanali invece dell'incidente ha riportato solo lievi ferite. Per cura, soccorso e medicato, è stato successivamente trasportato con un elicottero presso il nostro aeroporto.

Le competenti autorità militari hanno aperto una inchiesta per chiarire le cause del tragico incidente.

Un analogo mortale incidente accadde il 27 aprile 1928 al generale Alessandro Guidoni, direttore del Centro studi dell'aviazione.

La salma del colonnello Ruggiero è stata rinvenuta da una pattuglia dei vigili del fuoco che perlustravano la zona. La salma è stata trasportata in località Prosecco, in un bosco di latifoglie.

Il giovane trattorista Tommaso Zagarioli il quale è rimasto ucciso sul colpo.

Il generale Fanali invece dell'incidente ha riportato solo lievi ferite. Per cura, soccorso e medicato, è stato successivamente trasportato con un elicottero presso il nostro aeroporto.

Le competenti autorità militari hanno aperto una inchiesta per chiarire le cause del tragico incidente.

Telegramma all'ambasciata della RAU per la liberazione di Inji Efflatoun

I quattro democratici italiani, in un telegramma inviato all'ambasciata della RAU a Roma, hanno espresso il loro vivo interesse per la liberazione di Inji Efflatoun.

Il telegramma è firmato da: Giovanni Fattori, presidente della RAU; Umberto Terracini, vicepresidente della RAU; Mario Berlinguer, segretario della RAU; e Mario Palermi, membro della RAU.

Accordo commerciale sovietico-nipponico

MOSCA, 22. — La TASS ha annunciato che il Giappone e l'Unione Sovietica hanno firmato un accordo commerciale per il 1961. L'accordo prevede scambi per 160 milioni di dollari.

Impiccato a Glasgow l'assassino diciannovenne

GLASGOW, 22. — Il diciannovenne Anthony Miller è stato impiccato questa mattina nella prigione di Barlinnie. Egli era stato riconosciuto colpevole della morte di un commerciante di 73 anni, John Crenn, il Miller — con l'aiuto di un complice, il Tenente James Donovan — aveva aggredito il Crenn tenendolo di tappano, avendo questi reagito lo aveva percosso così bestialmente da causare la morte. L'aggressione era avvenuta in un parco pubblico di Glasgow.

Il comando della polizia aveva dislocato numerosi agenti nel pressi della prigione, stamane, temendo manifestazioni ostili alla esecuzione capitale. Si era infatti avuta nei giorni scorsi una protesta di massa contro la condanna del Miller e una petizione firmata da trentamila persone era stata consegnata alle autorità britanniche, ma essa era stata respinta.

Stamane però nessuna manifestazione si è svolta e — a parte i giornalisti e i fotografi — solo tre persone hanno atteso fuori delle mura del carcere l'annuncio dell'avvenuta esecuzione.

Il complice del Miller, avendo meno di diciotto anni, non è stato condannato a morte. Egli — dice la sentenza — era un minore in prigione, fino a che piacerà alla Regina, cioè a tempo indeterminato.

Dal Tribunale di Kielce

Condannato a morte un truffatore polacco

Direttore di una cooperativa, si era appropriato di quasi mezzo miliardo di lire di pellame

VARSAVIA, 22. — Dopo cinquantasette giorni di dibattimento, il tribunale della città polacca di Kielce ha condannato tale J. Bolestaw Dodo, ex direttore di una cooperativa di Radom, alla pena capitale per truffa aggravata. Altri tre imputati sono stati condannati all'ergastolo e i rimanenti, dedicati a pene detentive varie. Tutte le proprietà personali degli imputati sono state confiscate.

«L'affare del pellame», come era stato definito dalla stampa, l'attuale processo (dall'attività svolta dalla cooperativa diretta dal Dodo) era stato seguito con passione da tutta l'opinione pubblica polacca. La popolazione aveva chiaramente fatto capire di esigere dal tribunale una sentenza esemplare — come quella emessa dal tribunale — che servisse di monito a tutti coloro che pensano di arricchirsi appropriandosi del bene pubblico.

Bolestaw Dodo era infatti il cervello di un'organizzazione che sottrasse 18 milioni di zloty (quasi mezzo miliardo di lire al cambio ufficiale) in un periodo di dieci anni. La banda si appropriava con malversazioni di ingenti quantità di pellame che venivano venduto in tutto il paese.

Commentando la sentenza, Tribuna Ludz ha scritto che «giustizia è stata fatta» e che le «condanne serviranno di monito per coloro che rubano i beni del popolo». Dal canto suo il giornale Standard Mloduch rileva che la «sentenza di Kielce offre finalmente una ripulitura al senso di onestà e di ordine sociale, gravemente lesa da certi fenomeni di corruzione e da speculazioni di ogni genere».

«La sentenza contro Bolestaw Dodo — conclude Standard Mloduch — è un vero e proprio ultimatum rivolto a coloro che avessero l'animo di ripetere le gesta delittuose della banda che è stata chiamata a render conto delle sue malversazioni sul banco degli accusati al tribunale di Kielce».

3 morti in Polonia in una sciagura ferroviaria

VARSAVIA, 22. — Tre persone sono morte ed oltre venti sono rimaste gravemente ferite ieri sera a causa di uno scontro ferroviario verificatosi

NORFOLK (USA), 22. — Gli elicotteri della portatrice americana «Valley Forge» hanno tratto oggi in salvo ventotto componenti dell'equipaggio della petroliera «Pine Ridge» spezzata in due leri nell'Oceano Atlantico, al largo di capo Hatteras. Solo un uomo, il capo-mecanista John Richart, è rimasto a bordo della petroliera, o per meglio dire, sulla parte ancora galleggiante di essa per salvaguardare i diritti della compagnia armatrice, la «Keystone Shipping Company» di Filadelfia, sul relitto.

La marina americana ha reso noto che il troncone di nave su cui è rimasto il capo-mecanista ha ancora corrente elettrica e le luci di posizione, ma non è in grado di far uso del timone. Il marinaro si trova a corto di acqua potabile, e la marina militare sta provvedendo a rifornirlo di alcuni recipienti contenenti acqua, caffè e cibo.

Un rimorchiatore si trova già nelle vicinanze del troncone di nave su cui è rimasto il Richart, e domani ne giungerà un altro. Le condizioni del tempo sono migliorate nella giornata di oggi, facilitando l'opera di salvataggio dei rimanenti membri dell'equipaggio.

La «Pine Ridge» aveva a bordo trentacinque uomini, ventinove dei quali sono praticamente in salvo, mentre sei sono dispersi.

Questi ultimi si trovavano sulla parte prodiera della nave, ormai semisommersa, e si sono gettati in mare al momento dello schianto. Aerei della guardia costiera hanno visto la corrente trascinare via cinque di loro con una zatterina ma non hanno potuto soccorrerli a causa delle condizioni del mare. L'acqua è abbastanza calda perché i naufraghi abbiano probabilità di resistere, ma i soccorritori li hanno perduti di vista.

Tutti gli uomini della «Pine Ridge» hanno passato la notte tra i mari, senza che la «Valley Forge» e le altre centosette navi raccolte attorno al relitto potessero prestare loro soccorsi. Solo stamane il vento ha cominciato a calare e gli elicotteri hanno potuto librarsi sulle onde. Particolarmente difficile l'opera di recupero sulla parte prodiera, che giganteschi mari proiettavano continuamente verso l'alto.

Otto ministri rilasciati nel Nepal

KATMANDU, 22. — Otto dei leaders politici del Nepal arrestati il 15 dicembre per decreto reale, sono stati rilasciati dopo aver ordinato del sovrano. Tra questi sono due ex-primi ministri, K. P. Singh e Tanka Prasad Acharya, nonché il presidente del partito Praja Parishad, H. K. Mishra.

Secondo un comunicato ufficiale, gli arrestati sarebbero 42 oltre al primo ministro K. P. Singh e al suo gabinetto.

Lorenz OROLOGI DI PRECISIONE

NELLE MIGLIORI OROLOGERIE

Mod. 18 "Lucchetto"
di precisione 17 rubli
cassa in acciaio 18 Kt.
L. 12.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 18.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 18.000

Mod. 197
cassa in oro 18 Kt.
L. 14.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000

Mod. 710 "orologio"
cassa in oro 18 Kt.
L. 14.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000

Mod. 711 "orologio"
cassa in oro 18 Kt.
L. 14.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000

Mod. 712 "orologio"
cassa in oro 18 Kt.
L. 14.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000

Mod. 713 "orologio"
cassa in oro 18 Kt.
L. 14.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000

Mod. 714 "orologio"
cassa in oro 18 Kt.
L. 14.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000

Mod. 715 "orologio"
cassa in oro 18 Kt.
L. 14.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000

Mod. 716 "orologio"
cassa in oro 18 Kt.
L. 14.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000

Mod. 717 "orologio"
cassa in oro 18 Kt.
L. 14.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000

Mod. 718 "orologio"
cassa in oro 18 Kt.
L. 14.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000

Mod. 719 "orologio"
cassa in oro 18 Kt.
L. 14.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000

Mod. 720 "orologio"
cassa in oro 18 Kt.
L. 14.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000

Mod. 721 "orologio"
cassa in oro 18 Kt.
L. 14.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000

Mod. 722 "orologio"
cassa in oro 18 Kt.
L. 14.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000

Mod. 723 "orologio"
cassa in oro 18 Kt.
L. 14.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000

Mod. 724 "orologio"
cassa in oro 18 Kt.
L. 14.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000

Mod. 725 "orologio"
cassa in oro 18 Kt.
L. 14.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000

Mod. 726 "orologio"
cassa in oro 18 Kt.
L. 14.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000

Mod. 727 "orologio"
cassa in oro 18 Kt.
L. 14.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000

Mod. 728 "orologio"
cassa in oro 18 Kt.
L. 14.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000

Mod. 729 "orologio"
cassa in oro 18 Kt.
L. 14.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000

Mod. 730 "orologio"
cassa in oro 18 Kt.
L. 14.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000

Mod. 731 "orologio"
cassa in oro 18 Kt.
L. 14.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000

Mod. 732 "orologio"
cassa in oro 18 Kt.
L. 14.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000

Mod. 733 "orologio"
cassa in oro 18 Kt.
L. 14.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000

Mod. 734 "orologio"
cassa in oro 18 Kt.
L. 14.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000

Mod. 735 "orologio"
cassa in oro 18 Kt.
L. 14.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000

Mod. 736 "orologio"
cassa in oro 18 Kt.
L. 14.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000

Mod. 737 "orologio"
cassa in oro 18 Kt.
L. 14.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000

Mod. 738 "orologio"
cassa in oro 18 Kt.
L. 14.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000

Mod. 739 "orologio"
cassa in oro 18 Kt.
L. 14.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000

Mod. 740 "orologio"
cassa in oro 18 Kt.
L. 14.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000

Mod. 741 "orologio"
cassa in oro 18 Kt.
L. 14.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000

Mod. 742 "orologio"
cassa in oro 18 Kt.
L. 14.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000

Mod. 743 "orologio"
cassa in oro 18 Kt.
L. 14.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000

Mod. 744 "orologio"
cassa in oro 18 Kt.
L. 14.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000

Mod. 745 "orologio"
cassa in oro 18 Kt.
L. 14.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000

Mod. 746 "orologio"
cassa in oro 18 Kt.
L. 14.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000

Mod. 747 "orologio"
cassa in oro 18 Kt.
L. 14.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000

Mod. 748 "orologio"
cassa in oro 18 Kt.
L. 14.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000

Mod. 749 "orologio"
cassa in oro 18 Kt.
L. 14.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000

Mod. 750 "orologio"
cassa in oro 18 Kt.
L. 14.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000
cassa in oro 18 Kt.
L. 13.000

Brevi dal mondo socialista

POLONIA

I consiglieri popolari incontrano gli elettori

Nella sala congressuale di Cracovia si sono svolti dal 19 al 21 dicembre i lavori del primo congresso dei consiglieri popolari e della cittadinanza. Nel corso di tali assemblee popolari, che si svolgono in tutto il paese, i cittadini esprimono il loro parere sull'attività finora svolta dai Consigli del popolo per la realizzazione dei programmi elettorali. I consiglieri sottopongono pure al giudizio degli elettori i progetti dei bilanci per il 1961.

ROMANIA

Scambi culturali rumeno-americani

Tra la Romania e gli Stati Uniti è stato firmato un accordo di scambi culturali e

scientifici per gli anni 1961-62. L'accordo prevede la visita nel rispettivo paese da parte di delegazioni di scienziati, di insegnanti e pedagogisti, di tecnici, di artisti. Tra i due paesi verrà attuato un largo scambio di programmi radio-televisivi, di film, di libri e pubblicazioni varie. L'accordo prevede anche lo sviluppo del turismo tra Romania e Stati Uniti.

CECOSLOVACCHIA

Lo sviluppo dell'automazione

Altre 200 linee automatiche verranno introdotte entro il 1965 nell'industria meccanica cecoslovacca, conformemente ai nuovi piani per lo sviluppo dell'automazione. Verrà tra l'altro applicato un vasto sistema di automazione a NA 319, che venne premiato all'esposizione Univer-

sale di Bruxelles e che permette il comando di una linea di macchine mediante un nastro magnetico. L'introduzione della nuova tecnica e dell'automazione permetterà all'industria cecoslovacca di aumentare del 50% la sua produzione entro il 1965.

CINA

Opgetti in pietra del «Sinantropo»

Nella provincia dello Sciensi sono stati scoperti in grande quantità oggetti in pietra e istruiti di manufatti che risalgono al periodo in cui visse l'uomo di Peking (Sinantropo). La maggior parte di tali oggetti e fucili è stata ritrovata in strati di rocce quarzifere dell'era quaternaria. Gli scavi sono stati effettuati per iniziativa dell'Istituto di paleontologia e etnologia e di antropologia dell'Accademia cinese delle scienze.

CECOSLOVACCHIA

Macchine all'India per la fabbrica di moto

È terminata la fornitura all'India delle macchine degli impianti cecoslovacchi per la moderna fabbrica di motociclette che è sorta a Mysore. Tale fabbrica, che produrrà motociclette tipo «Jawa 250» e «Jawa 50», sarà inaugurata nel prossimo mese di gennaio. In questo stesso mese avrà inizio la fornitura a Ceylon degli impianti completi, di produzione cecoslovacca, per il grande calzaturificio in costruzione a Colombo. Essi produrranno annualmente 300 mila paia di scarpe all'anno.

POLONIA</

